



PALAZZO CARIGNANO RIAPRE I BATTENTI A TORINO UNO DEI LUOGHI SIMBOLO DEL RISORGIMENTO ITALIANO

**L'edificio, costruito nel 1679 e parte delle residenze dei Savoia,
oggi ospita il Museo del Risorgimento italiano e ha visto
i natali di Carlo Alberto di Savoia e di suo figlio Vittorio Emanuele II**

Il luogo dove venne proclamato il Regno d'Italia il 17 marzo 1861 è ora di nuovo visitabile. In occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia Palazzo a Torino, uno dei gioielli dello stile barocco europeo e legato indissolubilmente alla storia risorgimentale del nostro Paese, riapre al pubblico il 20 marzo dopo un lungo restauro. L'edificio, costruito nel 1679 e parte delle residenze dei Savoia, oggi ospita il Museo del Risorgimento italiano e ha visto i natali di Carlo Alberto di Savoia principe di Carignano - il cui nome è legato alla promulgazione dello statuto Albertino che rese prima il Regno di Sardegna e poi l'Italia una monarchia costituzionale - e di suo figlio Vittorio Emanuele II - primo re d'Italia e per questa ragione anche chiamato padre della Patria. Palazzo Carignano è stata la sede del primissimo parlamento italiano, il "Parlamento Subalpino", e proprio in quella sede il 17 marzo 1861 venne proclamato il regno d'Italia. Il maestoso edificio è opera dell'architetto e matematico Guarino Guarini, autore anche della Cappella della Sacra Sindone, e oggi è inserito nei siti del patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Il Guarini, figura di spicco del Barocco, ebbe modo di studiare a Roma, dove conobbe l'opera del Bernini. Proprio al Bernini è forse riconducibile l'impianto del palazzo, a ferro di cavallo con una monumentale facciata, simile ai progetti dell'architetto napoletano presentati per il palazzo del Louvre.

Il restauro ha coinvolto lo studio del conte di Cavour, l'appartamento dei principi, famoso per le magnifiche boiserie dorate - i pannelli di legno finemente intarsiati -, l'appartamento di Mezzanotte, lo scalone monumentale del Guarini che conduce al Parlamento Subalpino, e alcune zone da sempre chiuse al pubblico, come le scale elicoidali che si affacciano su Piazza Carignano e conducono ai sotterranei. Il restauro è stato curato dall'architetto Salvatore Simonetti ed è stato possibile grazie al contributo della Compagnia di San Paolo e all'impegno della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte. "Regione che sta avanti rispetto alle altre per la tutela del proprio patrimonio", ha detto il sottosegretario ai Beni culturali, Francesco Giro, durante la conferenza stampa. Fino al 26 giugno i saloni del Palazzo ospiteranno una mostra su Stefano Maria Legnani detto il Legnanino, il pittore che ha decorato interamente l'edificio.

"Il Legnanino - spiega la soprintendente per i Beni storici del Piemonte Edith Gabrielli - è stato un pittore lombardo di formazione romana. La sua prima opera è infatti la pala d'altare della chiesa trasteverina di San Francesco a Ripa, che sarà esposta nella mostra. Accanto alle sue opere, ci saranno i lavori di altri pittori suoi contemporanei, come Carlo Maratta, Andrea Pozzo o Daniele Seiter". "L'appartamento dei principi - spiega ancora Gabrielli - era stato adibito a biblioteca. Per il restauro ha contribuito la Compagnia di San Paolo con 800mila euro. Di questi, 500mila sono stati utilizzati per la pulitura delle boiserie e per la realizzazione del percorso per i visitatori diversamente abili, mentre gli altri 300mila sono stati utilizzati per la mostra".

Ma il risveglio di Torino come città d'arte e di cultura e non più solamente industriale è solo all'inizio ha affermato Mario Turetta, direttore regionale per i Beni culturali del Piemonte, annunciando che a fine 2014 sarà aperta la rinnovata Galleria Sabauda nella Manica Nuova di Palazzo Reale.

Chiara Aranci
Reporter Nuovo, 10 marzo 2011

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com